

**COPIA WEB**  
Deliberazione **N. 57**  
In data **04/11/2010**  
Prot. N. **17533**

**COMUNE DI ROSSANO VENETO**  
PROVINCIA DI VICENZA

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

Sessione ordinaria Convocazione 1<sup>a</sup> Seduta pubblica

**OGGETTO:**

**LOCALIZZAZIONE ANTENNE DI TELECOMUNICAZIONE SUL TERRITORIO COMUNALE.  
ATTO DI INDIRIZZO.**

L'anno **duemiladieci** addì **QUATTRO** del mese di **NOVEMBRE** presso la sede municipale. Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito del **28/10/2010 prot. n° 16637**, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del **Sindaco TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena		*
2. BONAMIN Moreno	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. CARINATO Riccardo	*		12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana		*	16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio		*	17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

**Presenti N. 14 Assenti N. 3**

Vengono nominati scrutatori i Sigg, **OSELLADORE Paolo**, **PEGORARO Davide** e **PESERICO Clemente**.

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: LOCALIZZAZIONE ANTENNE DI TELECOMUNICAZIONE SU TERRITORIO COMUNALE. ATTO DI INDIRIZZO.**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### PREMESSO CHE:

- la moderna società "TECNOLOGICA" si basa in modo rilevante sulla comunicazione;
- questi ultimi decenni la tecnologia ha consentito ed ha potenziato in modo incredibile i mezzi per la comunicazione e lo scambio di informazioni (voce e dati) ovunque;
- uno strumento di assoluta rilevanza utilizzato per questo processo è il sistema radiomobile, che ha consentito ai cittadini di comunicare (telefonia) e, più recentemente, di scambiare dati tramite l'accesso alla rete Internet;
- il sistema, fin dall'inizio, si è basato su stazioni radio base (antenne) che emettono onde elettromagnetiche (non viene quindi utilizzato il cavo come nei sistemi tradizionali);
- l'installazione di tali impianti, dopo un periodo iniziale abbastanza confuso, è stata definitivamente codificata dal D. Lgs. 259/2003 "Codice delle comunicazioni elettroniche", e, nello specifico, la materia è disciplinata dagli artt. 86 e seguenti;
- nel dettaglio:
  - 
  - 1) l'art. 86 comma 1 precisa che tali impianti possono essere localizzati su aree pubbliche o private;
  - 2) l'art. 86 comma 3 precisa che le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria;
  - 3) l'art. 87 ha disciplinato il procedimento autorizzatorio, definendo puntualmente i requisiti necessari per la realizzazione degli impianti;
  - 4) l'art. 87, comma 1, prevede che le verifiche "sanitarie" (rispetto dei livelli massimi di emissione elettromagnetica) vengano effettuate dall'ARPAV;

Peraltro la generalizzata liberalizzazione relativa all'installazione degli impianti (possono essere installati praticamente dovunque), ha di fatto sottratto ai Comuni la possibilità di gestire con razionalità la localizzazione di tali impianti, favorendone invece la localizzazione anche su aree in proprietà privata, senza quindi preliminari verifiche, anche sul piano della pianificazione territoriale, da parte dell'Ente;

Ne consegue che nel Comune di Rossano Veneto, come peraltro negli altri Comuni, si sta assistendo ad una progressiva installazione di nuovi tralicci dai soggetti gestori dei servizi di telecomunicazione, e si ritiene che tale tendenza sia in aumento in considerazione della continua evoluzione dei servizi offerti dalla telefonia mobile, dalle mutate caratteristiche tecnologiche degli impianti e infine dall'esigenza di arrivare a una copertura integrale, con il segnale, del territorio

In tale contesto l'Amministrazione Comunale, pur consapevole dei limiti alla proprie competenze imposte dalla normativa in vigore, intende formulare un atto di indirizzo finalizzato a:

1) evitare l'installazione di antenne in modo incontrollato sul territorio comunale, tale da costituire potenziale pregiudizio alla realizzazione di obiettivi di pianificazione urbana o rurale;

2) privilegiare l'installazione degli impianti su aree in proprietà dell'Ente anche al fine di poter garantire, con gli introiti derivanti dalla concessione in uso dell'area, un adeguato monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche;

3) individuare un'area idonea per l'installazione di tali impianti che, nello specifico, appare identificabile come l'area di pertinenza a nord del cimitero comunale;

**Tutto ciò premesso:**

***DELIBERA***

- di esprimere il presente indirizzo sul proprio territorio comunale per il posizionamento di nuove antenne per la telefonia mobile:
- di invitare i gestori dei servizi di telefonia mobile ad installare le proprie stazioni radio base sull'area di pertinenza a nord del cimitero comunale;
- di sollecitare i gestori dei servizi di telefonia mobile affinché, nella realizzazione degli impianti, gli stessi vengano concentrati in un'unica struttura al fine di garantire il perseguimento di una corretta pianificazione urbana;
- di dare atto che, se posizionate su terreno comunale, i fondi derivanti dall'installazione delle antenne verranno impiegati per una puntuale attività di monitoraggio finalizzata a verificare il rispetto rigoroso della normativa in materia di emissioni elettromagnetiche, per contribuire così ad un miglior stato di benessere psicofisico e sociale della collettività.

\*\*\* \*\*

**SINDACO:** So che ci sono stati il Cons. Oselladore. Mi pare che ha lavorato su questo Indirizzo anche Gastaldello Andrea e Davide Pegoraro. Do la parola all'Ass. Gastaldello Andrea che ha messo in piedi questo Indirizzo dove, naturalmente, la Maggioranza condivide quanto, in un certo senso, da Lui proposto. Prego, Assessore.

**ALLE ORE 20.37 ENTRA IL CONSIGLIERE MARTINI MORENA RISULTANO PRESENTI N. 15 CONSIGLIERI**

**GASTALDELLO:** Sì, grazie Sindaco. Allora. Per meglio comprendere l'Atto di Indirizzo che andiamo a valutare come O.d.G. questa sera, occorre valutare questo Atto in riferimento inquadrandolo all'interno della Normativa del D.L. 259/2003, Codice delle comunicazioni elettroniche, la cosiddetta "Legge Gasparri" che è la Legge Quadro che ha regolamentato l'installazione delle 'stazioni radio base' o 'antenne per telefonia radio-mobile' in Italia. Andando ad esaminare proprio attentamente gli articoli che interessano l'argomento odierno, gli artt. 86, 87, 88, 89 e 90 vanno un po' a regolamentare l'installazione di antenne di radiofonia nei territori dei Comuni italiani. L'art. 86 stabilisce al primo comma che le antenne di radiofonia possono essere installate in territori pubblici o territori privati. Al comma 3 è stabilito che queste opere sono opere di Urbanizzazione Primaria. L'art. 87 stabilisce il procedimento autorizzativo di queste opere, che comporta 90 giorni di tempo dal momento in cui tutta la documentazione è completa e tutta la documentazione è pervenuta all'Ente Locale. L'art. 87 dà anche il parere vincolante dell'ARPAV per quanto riguarda le immissioni di onde elettromagnetiche provocate da queste antenne di radiofonia e l'art. 90 stabilisce anche che sono impianti di Pubblica Utilità e quindi possono, i territori sui quali vengono installati, possono essere oggetto anche di espropri nel caso in cui l'Autorità preveda che sia di Pubblica Utilità e che, diciamo, sia necessario avere quel tipo di territorio per installare le antenne di radiofonia. Quindi siamo di fronte ad una Legge Quadro nazionale che non dà facoltà ai Comuni, agli Enti Locali, di porre vincoli in materia di urbanistica e quindi in materia di programmazione di sviluppo del proprio territorio alle Società di Gestione di telefonia mobile che sono presenti all'interno del territorio nazionale. Abbiamo quindi pensato, non avendo particolari modi di por vincoli amministrativi che vadano a, diciamo, a difendere la politica urbanistica del territorio, abbiamo pensato di proporre un Atto di Indirizzo questa sera per dare la disponibilità della nostra Amministrazione all'installazione di queste antenne presso un territorio di proprietà pubblica. Abbiamo anche pensato che questo territorio di proprietà pubblica doveva essere il più lontano possibile da agglomerati urbani particolarmente densi di popolazione, come insistono nel territorio di Rossano. Territorio di Rossano che è densamente popolato e quindi ha pochissimi terreni dove possono essere localizzate delle distanze tali da dare una certa tranquillità alla popolazione circostante. Abbiamo quindi pensato che l'unica area deputata ad avere questo tipo di installazioni poteva essere l'area a Nord del territorio cimiteriale, quindi la pertinenza a Nord del territorio cimiteriale. Quest'area dista circa 1,2 Km dal Centro di Rossano. Alcune abitazioni sono più vicine, però, per circa il raggio di 300 mt non c'è nessuna abitazione che è stata, diciamo, inserita nel territorio comunale e quindi, nell'arco di 300 mt non c'è nessun abitante che può essere, diciamo, disturbato da questo tipo di onde elettromagnetiche. Sappiamo altresì che, non ponendo nessun tipo di vincolo alle Società di Gestione di telefonia, possiamo solo sfruttare il comma 2 dell'art. 86 della Legge Quadro che permette di fare Patti contrattuali con le Società di Gestione di telefonia mobile per l'individuazione e localizzazione, la co-ubicazione quindi per avere più Gestori all'interno dello stesso traliccio e la condivisione quindi dello stesso traliccio per le varie Società di Gestione di telefonia mobile italiane. Se, come spero avvenga, verrà approvato questo Atto di Indirizzo, questo Atto di Indirizzo sarà base di documentazione che invieremo alle Società di Gestione di radiofonia per far sì di vedere se è possibile avere degli accordi contrattuali con queste Società e vedere se è possibile installare in territori, in terreno pubblico, questo tipo di antenne 'radio base'. Sappiamo che sarà comunque un'opera difficile da raggiungere, tant'è che già, come tutti sanno, in un terreno privato c'è già un accordo per l'installazione di una antenna. Però l'unico nostro, diciamo, punto dove possiamo operare

per vedere di programmare a livello urbanistico una migliore gestione di queste antenne è questo Atto di Indirizzo che ci permetta poi di prendere contatto con le Società di Gestione telefoniche e capire se è possibile installare in un unico punto del territorio rossanese un traliccio che possa essere a servizio di tutte queste Società. E anche, questo Atto di Indirizzo, vuole essere un segnale di sensibilizzazione verso l'opinione pubblica rossanese di far sì che queste installazioni vengano messe in terreni pubblici perché dà maggiori garanzie di monitoraggio poiché noi, come Amministrazione, vogliamo impegnarci, nel caso in cui si ottenga l'accordo con queste Società, il monitoraggio costante delle emissioni di onde elettromagnetiche nel terreno circostante e quindi una maggiore garanzia di tutela dei Cittadini e di un conseguimento di un migliore benessere psico-fisico e sociale della Collettività. Quindi è anche un segnale simbolico che vogliamo far passare alla Cittadinanza sul fatto che questo tipo di installazioni è sempre meglio che siano fatte in terreno pubblico che in un terreno privato. Grazie.

## **ALLE ORE 20.45 ENTRA IL CONSIGLIERE MARCON EZIO RISULTANO PRESENTI 16 CONSIGLIERI.**

**SINDACO:** Grazie, Assessore. Io direi di aprire la Discussione. Interventi? Guarise: prego.

**GUARISE:** Allora. Siamo, intanto, arrivati un po' tardi perché la questione è nata nel 2003. E penso che Qualcuno qui dentro si è attivato da parecchi anni affinché l'Ente Locale, il nostro Comune, prendesse una posizione chiara, ma conscio, come è stato anche detto adesso nella Relazione, di tutte le insidie e di tutti gli ostacoli che ci troviamo dinanzi. C'è una Legge nazionale, come è stato ricordato, e, in base al dispositivo della Legge nazionale, è ovvio che un Comune che voglia fare non un semplice Atto di Indirizzo che permette uno spazio di manovra limitato, ma qualcosa di più concreto, che dia più certezze. E' chiaro che un Comune attento e che si muova con una certa intelligenza deve prevedere, proprio perché ci sono dei Colossi di fronte, un Atto di Indirizzo che contenesse non solo una Zona, ed è stata indicata la Zona di pertinenza a Nord del Cimitero Comunale. Poi è anche abbastanza ovvio: l'avevamo indicata, anche il Sottoscritto l'aveva indicata, perché i Morti non parlano! E quindi era un'area sicura. Quindi è inutile girarci intorno. Una novità vera che questo Consiglio Comunale avrebbe dovuto prendere era quella di individuare minimo due, anche tre, siti alle Società che gestiscono la telefonia mobile. Perché? Perché così avrebbero avuto meno scusanti. Perché sappiamo tutti, senza nasconderci dietro ad un dito, che, quando noi proponiamo un'area derivante da un frutto di un Atto di Indirizzo, il Gestore può dire benissimo: ma quell'area lì non ci interessa perché siamo già coperti, abbiamo interesse a coprire altre zone. Ecco perché era molto più serio prevedere una, due, tre Zone, magari, meglio se pubbliche, ma non necessariamente, per dare la possibilità di dire alle Società: guardate che non vi diamo un'unica soluzione, o così o si salta, ma potete scegliere. Questo era un discorso più serio, a mio avviso. E poi corrisponde, chiedo qui, al vero, davanti a tutti Voi della Maggioranza, che si era parlato di un'area da destinare e corrispondente allo Stadio Comunale e questa idea è stata scartata? Non è forse un'area pubblica? Per quale motivo, se è vero, naturalmente sempre se è vero, è stata scartata? Perché credo che vale il principio, ricordato poc'anzi, che, installando queste stazioni in un territorio pubblico, comunale, è chiaro che non esiste solo un aspetto del monitoraggio che non presenta problemi, ma esiste anche l'aspetto economico che il Comune prende qualcosa. E non è da sottovalutare con i tempi che corriamo oggi. Nel Campo di Calcio la gente gioca e poi viene a casa: non è che siano permanenze 24 ore su 24 di persone. Quello poteva essere un altro sito. E un altro sito che io avevo suggerito sette anni fa era l'acquisto di 10 mq di un'area al confine con la Via La Piccola, completamente distante 300 mt da ogni abitazione, che poteva essere benissimo un sito alternativo alle onde e alle linee che venivano prese da quest'altra parte, cioè la parte Ovest del Paese. Quindi anche un sito lì. Ed avevo anche indicato quale sito. Mi pare che in questo Atto di Indirizzo tutto ciò manchi. E' un lodevole tentativo. Naturalmente noi non possiamo votare contro per il fatto che è, comunque, qualche cosa. Ma è completamente insufficiente.

**SINDACO:** Altri Interventi? Prego, Bernardi.

**BERNARDI:** Buonasera. Prendo atto che questo Punto è stato inserito in riferimento ad una lettera che è stata trasmessa dal 'Comitato di Via Tenente Zanon' e dall'Associazione 'Cuore Verde' in cui si chiedeva, vista la presunta installazione che si ventilava in Luglio, di un traliccio in Via Tenente Zanon, il Comitato ha esposto la causa, chiedendo urgentemente un Consiglio Comunale monotematico. La richiesta era stata fatta il 23 Luglio. Il Consiglio è in Novembre: insomma, son passati un po' di mesi e secondo me si poteva fare anche un po' prima, giusto per dare una risposta più veloce ai Cittadini e dare un senso di rapidità e di essere al servizio delle Persone. Per quanto riguarda il contenuto dell'Indirizzo, pur essendo a favore del contenuto in sè stesso, ritengo anch'io che sia un po' insufficiente in merito a quello che si vorrebbe arrivare, diciamo. A fare in modo, come diceva Guarise, di trovar più siti affinché le Compagnie Telefoniche possano installare i tralicci e creare, più che un Indirizzo, anzi, a seguito dell'Indirizzo, creare un Regolamento vero e proprio. Come il Comitato ha esplorato in Internet e ha trovato un Regolamento di Rieti, di cui ho dato un'occhiata e mi sembra fatto anche abbastanza bene, in cui propone Convenzione con i Gestori in modo da controllare l'area e monitorare con l'ARPAV le varie emissioni. Mi auguro che questo Atto di Indirizzo sia solo l'inizio e non la fine di tutto ciò. Anche perché alcuni Contratti sono già stati fatti. Quindi mi auguro che si voglia interloquire con questo Gestore affinché possa fare qualche Convenzione e dirottare le proprie scelte verso qualche sito più appropriato, individuato dall'Amministrazione in concerto con gli Uffici. Grazie.

**SINDACO:** Altri Interventi? Prego, Cons. Martini.

**MARTINI:** Grazie, Sindaco. Buonasera a tutti, anche al Pubblico. Sì, beh, anch'io volevo parlare un attimo del ritardo con cui siamo in Consiglio Comunale. Ma è anche vero che, per una forma di correttezza morale e di intelligenza politica, noi dell'Opposizione potevamo raccogliere tutte e cinque le nostre firme e richiedere la convocazione del Consiglio Comunale prima. Quindi, io sono in Opposizione, però l'Opposizione su certe cose si fa insieme. Quindi è bello dire: potevate convocarlo prima. Ma anche noi avevamo gli strumenti per farlo e non l'abbiamo fatto! Quindi Ognuno si prenda le proprie responsabilità. E questa è una. La seconda. Io approvo e sono anche convinta della bontà dell'azione dell'Ass. Gastaldello con questa Proposta che va, in qualche modo, a dare delle risposte che, comunque, sono insufficienti così come, comunque, anche Lei ha sottolineato nell'esposizione che ha fatto poc'anzi. Insufficienti perché? Pur individuando un luogo lontano dalle abitazioni come può essere l'area a Nord del Cimitero, sappiamo già essere insufficiente in quanto i Gestori chiederanno la possibilità di altre installazioni, quanto meno per fare il ponte fra di loro. Quindi, sappiamo benissimo che, individuato un luogo, questo diventa insufficiente nel momento in cui ci sarà la disposizione, da parte dei Gestori, di creare dei ponti. Convengo, quindi, con quanto già il Comitato ha esposto negli scritti che ci sono pervenuti, nel momento in cui si vada a vedere negli altri Comuni e nelle altre Provincie, dei Contratti in essere o degli Studi in essere che possono essere accettati anche nel rispetto delle Norme Urbanistiche, delle Norme Tecniche di Attuazione di ogni singolo Comune. Perché noi non dobbiamo nascondere il fatto che ogni Comune può avere delle N.T.A. diverse fra di loro. Quindi nel rispetto di quelle che sono state applicate e che vengono applicate nel Comune di Rossano Veneto, avere la possibilità e cercare di portare avanti un Regolamento o una Sitografia per ospitare questi tralicci che sia valida una volta per tutte. Mi rendo anche conto che ci troviamo di fronte a delle esigenze giuste, giustificate, legittime, da parte dei Residenti che si vedono installare un traliccio e si prefigurano già di dover vivere sotto un forno a microonde e quelle che sono altrettanto legittime richieste ed esigenze di un Privato che, dall'installazione di un traliccio, ha un beneficio di natura economica. Io non sto giudicando il Privato, e non mi compete neanche giudicarlo, e non sto giudicando neanche i Cittadini, pur essendo dalla parte dei Cittadini, soprattutto dal punto di vista morale, perché va tutto bene fintantoché non te lo mettono vicino a casa tua. E noi lo sappiamo bene quello che abbiamo passato quando lo hanno installato qui in Centro a Rossano, ormai quindici anni fa. E anche lì il Comitato era riuscito poi a farlo spostare perché c'è stata una sinergia tale e un cavillo burocratico edilizio tale per cui siamo riusciti, unici in Italia, a far spostare questo traliccio. Sembra che questo non sia il caso. Quindi, perseguendo l'Atto di Indirizzo che, come Gruppo, voterò sicuramente a favore, quello che chiedo in questo Consiglio è di individuare una persona, che non

necessariamente deve essere una persona eletta, cioè non necessariamente deve essere un Consigliere o un Assessore, ma, perché no?, una persona che si renda anche disponibile all'interno del Comitato, che possa in qualche modo studiare, con delle persone o con dei tecnici preparati, la possibilità di individuare all'interno del nostro territorio più siti da proporre ai Gestori. Perché una Persona esterna al Consiglio? Perché va da sé che nei confronti di noi Eletti, nel bene o nel male, ci sono sempre dei pregiudizi, dei pregiudizi che possono essere veri o non veri. Quindi la garanzia di poter collaborare con un rappresentante del Comitato, a mio parere, garantirebbe al Comitato un'assoluta trasparenza e buona volontà e garantirebbe anche a noi Eletti la possibilità di svolgere al meglio quello che è il nostro dovere.

**SINDACO:** Grazie. Altri Interventi? Peserico, Cons. Peserico.

**PESERICO:** Sì. Grazie. Brevissimo e anche veloce, giusto per non tediare visto che gli Interventi sono già stati abbastanza esaustivi. La Dichiarazione di Intento va benissimo: è un inizio e, se non sbaglio, avevamo fatto una cosa analoga anche nella passata Amministrazione e, forse, addirittura anche l'Amministrazione precedente dell'Avv. Comotti aveva, se non sbaglio, redatto un documento analogo. Ben venga! E' un inizio che, naturalmente, deve essere seguito da un idoneo Documento atto a garantire l'incolumità. Porto l'esperienza diretta anche del Comune di Bassano dove degli Esperti hanno fatto degli Studi molto approfonditi su quello che riguarda l'inquinamento da queste onde e via dicendo. Ci sono stati anche pareri molto discordanti, eh, per la verità. Nel senso chi dice che sia dannoso nel vicino, chi dannoso nel lontano, e chi più ne ha, più ne metta! Diciamo che, allo stato dei fatti, si sta presupponendo che ci sia un ritorno sulla salute pubblica. Sarà 'a posteriori', vedremo fra qualche decina d'anni se questo è, visto che un riscontro scientifico proprio non c'è stato. Da Luglio a Ottobre ritengo che, tutto sommato, conoscendo anche la sensibilità che ha avuto l'Amministrazione, nella passata Amministrazione, ma anche adesso, visto che, tutto sommato, ci sono Membri che sul discorso dei tralicci hanno visto la "fortuna politica" e penso che non ci sarà nessuna difficoltà da parte loro di accogliere quello che il Comitato per la tutela, il Comitato di Via San Zenone ... di Via Tenente Zanon, chiedo scusa: mi confondo ogni tanto con i nomi, ha suggerito. Per quello che riguarda una collaborazione, non credo che ci saranno delle difficoltà. Da un punto di vista tecnico penso che l'accoglimento e anche l'indicazione di quello che è la Legge Nazionale per la dislocazione delle antenne vada incontro, diciamo così, alle richieste fatte dal Comitato. Un piccolo appunto polemico me lo consenta il Cons. Martini, perché io son sempre qua presente a tutti i Consigli Comunali, per cui sentirmi fare un appunto da Chi qualche assenza ce l'ha in Consiglio Comunale, mi spiace!

**MARTINI:** ... lo posso fare per Legge tre assenze non giustificate. Se era rivolta a te vuol dire che hai la coda di paglia, caro Peserico.

**SINDACO:** Per cortesia! Bene. Ci sono altri Interventi in merito?

**VICESINDACO:** Manca solo Carinato.

**SINDACO:** Nessun altro Intervento. Ass. Gastaldello, vuole aggiungere qualcosa Lei ...

**GASTALDELLO:** Sì.

**SINDACO:** ... in merito agli Interventi appena fatti?

**GASTALDELLO:** Intendevo replicare ad alcuni spunti posti dai Consiglieri di Minoranza riguardo a proposte di altri siti possibili nel paese di Rossano. Possibili proposte sono state oggetto di discussione anche in un recente incontro con il Comitato di Via Tenente Zanon che abbiamo avuto alcuni giorni fa. Innanzitutto abbiamo verificato che in altre zone del Paese ci sono già tralicci installati o della stessa Società che ha chiesto l'installazione in Via Tenente Zanon o di altre Società che hanno già installato i tralicci e quindi non hanno necessità di avere in quella zona installazioni. Le stesse Società che hanno chiesto sia qui in Comune, in Amministrazione, sia presso il Privato di installare queste stazioni, chiedono di coprire il territorio del Centro di Rossano e non delle Zone Periferiche dove interessa meno. Quindi ci sentiamo consci del fatto che la Proposta che abbiamo fatto va a intrecciare le richieste delle Società di Gestione perché il Cimitero non è molto distante dal Centro Abitato di Rossano, in vista anche di un possibile sviluppo residenziale anche nella zona a Nord di Villa Caffo, verso Via Crearo, con la riqualificazione urbanistica della zona di Rossano Fond, in più la zona a Nord dell'hotel di nuova realizzazione, ci sentiamo, diciamo, convinti del fatto che la Zona Cimiteriale è la più consona per l'installazione di

antenne radio. Lo Stadio Comunale è stato oggetto anche quello di valutazione, però abbiamo agito secondo, diciamo, una logica di non sfavorire degli altri Cittadini di Rossano per spostare un'installazione da un'altra zona del Paese. Quindi spostare un'installazione vicino a delle case per portarla vicino ad altre case non ci sembrava la cosa più opportuna da fare e la cosa più logica da fare. Quindi lo Stadio è stato escluso per questo motivo e non il fatto della presenza più o meno parziale di atleti all'interno dello Stadio. L'aver messo all'O.d.G. in Novembre questo Atto di Indirizzo e non prima, è frutto del fatto che abbiamo avuto incontri, noi assieme al Comitato e assieme alla Società di Gestione che ha fatto il Contratto con il Privato, nel mese di Agosto e nel mese di Settembre. Abbiamo atteso delle risposte dalla Società e quindi, farlo in Settembre o farlo adesso, non cambiava sostanzialmente il problema perché il Contratto era già firmato dal mese di Luglio, quindi le cose sostanzialmente non cambiavano e i tempi non erano fondamentali. Si era cercato di avere una trattativa bonaria per avere lo spostamento in altro territorio privato di quell'impianto di telefonia, che poi è naufragato, e quindi siamo arrivati alla decisione di portare in Consiglio Comunale una posizione ufficiale dell'Amministrazione Comunale. Il Cons. Bernardi parlava di monitoraggio e di impegno del Comune a fare monitoraggio. Su un'installazione in terreno pubblico l'Amministrazione Comunale prende, sin da oggi, ufficiale impegno a fare monitoraggio per tutta la durata dell'anno, ma in installazioni di tipo privatistico il Comune non può legalmente arrogarsi il compito di fare monitoraggio essendo un'installazione in terreno privato. Sarà nostra, diciamo, nostro interesse fare il massimo di persuasione possibile verso il Privato perché ci sia monitoraggio da parte dell'ARPAV, a carico del Privato, su quell'area. Si parlava anche di cartografie valide dove posizionare dei punti che possono essere di interesse per le Società di Gestione di telefonia. Se sono concordate con la Società di Gestione sono validi questi punti, sennò sono dei documenti che noi possiamo far vedere fin che vogliamo, ma, a livello di Diritto Amministrativo, non possono avere nessun valore. Per quanto riguarda, poi, è stato fatto un accenno al Provvedimento che era stato preso dalla Giunta Comotti riguardante la distanza di 200 mt dalle abitazioni da parte di queste installazioni, di queste opere di telefonia, la Regione Veneto ha dichiarato illegittimo quel Provvedimento. Quindi non ha più avuto senso di esistere quel tipo di Provvedimento. Mi pare che ho un po' risposto a tutte le domande dei Consiglieri. Sono pronto a risponderne ad altre, se ce ne sono. Altrimenti, non so: se passiamo alle Dichiarazioni di Voto.

**SINDACO:** Mi sembra che c'era anche il Cons. Oselladore che voleva fare un intervento.

**OSELLADORE:** E' stato evocato il dialogo con i Gestori. In questi due mesi, che Qualcuno pensa abbiamo perso, noi e il Comitato anche ha provato a fare il dialogo con i Gestori: credo che i risultati li abbiano avuti. E' un dialogo fra sordi, perché il Gestore dice: eh, io faccio quello che voglio; posso farlo, non è un problema. Si è arrivati a questa Delibera proprio per mettere un punto, diciamo, fisso; una volontà, speriamo unanime, del Consiglio Comunale e credo di un'intera Popolazione, che va ad indicare un sito. Questo sito è ragionevole pensare che possa coprire le zone di interesse dei Gestori. Certo è che loro, con la Legislazione favorevole che hanno, di fatto l'imporre un sito, anche con concertazione, diventa praticamente impossibile. Anche perché la concertazione, se loro non son d'accordo, non si fa. E, nel momento in cui non c'è l'accordo, loro fanno quello che vogliono, sostanzialmente. In poche parole, brevemente, ma questa è la situazione. Questo Atto di Indirizzo vuole essere un segnale di disponibilità e non di chiusura verso i Gestori. Il territorio del Comune di Rossano, sostanzialmente, è coperto in quasi tutte le sue zone con questo punto, perché i ponti radio sono collocati in ben quattro zone, teoricamente con questa. Nonché è stato rifiutato da Wind un'ulteriore zona, diciamo, verso la fine della cava, nella zona Est della cava. Quindi ci sarebbe un quinto punto, però è stato non accettato e detto di scarso interesse da parte di tutti i Gestori, quindi si è soprasseduto nel proporlo. Quindi, questo è un po' il quadro della situazione. Quindi il dialogo: bah! Beh: risposte insufficienti. Purtroppo difficilmente si può averle, perché la risposta ottimale per il Gestore sarebbe di metterlo in Piazza e allora son tutti d'accordo. Però credo che non sia neanche proponibile, insomma. Il discorso della salute: purtroppo è un argomento che, sostanzialmente, non possiamo utilizzare, perché non abbiamo nessun supporto scientifico, quasi scientifico, o qualche relazione o qualcosa che possa



avere alcun valore da poter portare in una sede ufficiale come questa. Quindi quello lo sappiamo, lo pensiamo ma non è utilizzabile per lo scopo, sostanzialmente.

**PESERICO:** Una domanda che è una richiesta di informazione. Dal punto di vista urbanistico, Sindaco, c'era qualche Normativa che era stata inserita al fine di tutelare? Io mi ricordo, sì, la storia dei 200 mt di distanza, però ...

**SINDACO:** Eccola qua.

**PESERICO:** ... mi sembrava che avessimo fatto anche qualcos'altro.

**SINDACO:** Infatti, mi ero riservato io di fare un intervento, dopo quello che ho sentito, lo butto lì anche come provocazione. Cons. Bernardi, lo stesso Cons. Guarise: ben venga le vostre proposte di individuare dei siti. Proponetele: io le accetto volentieri, volentieri. Perché personalmente, conoscendo un po' il territorio, avendo cercato di tutelare, di individuare un sito nel nostro territorio comunale che rispettasse almeno delle distanze di 200/300 mt dalle abitazioni, credo che, fino ad ora, ben difficile è stata l'individuazione. In ogni punto che noi puntiamo la penna sul nostro territorio, bene o male una abitazione vicino, praticamente, la troviamo. Da quello che ho sentito, mi complimento con l'intervento del Cons. Martini. Lei ha vissuto la storia del traliccio di Via SS. Trinità, l'abbiamo vissuto insieme. Ci sono dei protagonisti qui in questo Consiglio Comunale: c'è Lei, ci sono io, c'è il Vicesindaco, c'è l'Ass. Marcon. E, giustamente, ha detto: siamo stati gli unici a vincere una battaglia contro un colosso come la Telecom per un cavillo urbanistico. Ecco. E questo dà un po' la risposta a quello che ha detto il Cons. Oselladore, che dice: non ce la sentiamo di affrontare una battaglia mettendo in primo piano il discorso della salute, perché saremmo perdenti subito, in partenza. Non abbiamo nessun supporto per sostenere una tesi di questo tipo. Cioè la storia, praticamente, ci ha insegnato quali potevano essere gli argomenti che potevamo usare per contrastare l'installazione di un traliccio, di una antenna. Ed erano solo parametri urbanistici e distanze. Distanze che le abbiamo introdotte durante le passate Amministrazioni. Non è che siamo stati, praticamente, insensibili. Io, personalmente, individuare un Piano di Distribuzione Antenne in Rossano Veneto, credo che sia impossibile! Però, ripeto, questa è una mia convinzione, ma accetto benissimo il contributo di tutti per distribuire due, tre, quattro, cinque antenne per andare incontro, praticamente, a quelle che sono le esigenze dei Gestori. Dico che l'impresa è ardua! Diciamo che niente è impossibile, però mi piacerebbe, naturalmente, anche provare, non dico mica di no. Perché sono convinto che, in qualsiasi punto del territorio che noi ci andiamo a spostare, andiamo a penalizzare Qualcuno. Il Cons. Guarise ha detto: lo Stadio è un'area ... Sì, è vero: ma, comunque, anche lì si va a penalizzare Qualcuno ...

**VICESINDACO:** Quaranta metri è la casa più vicina.

**SINDACO:** Anche il Cimitero, praticamente, non rispetterebbe quelle distanze che noi, a suo tempo, con alcune Regolette, ci abbiamo dato. Nemmeno il Cimitero!

**OSELLADORE:** Saremmo in linea con Comotti.

**SINDACO:** Saremmo proprio dentro, ecco. C'è un punto, per esempio, in Via Novellette, tra Via Novellette e la Strada di Confine, che potrebbe ... E, dopo, questo sarebbe anche, potrebbe anche essere che non è di proprietà comunale, ma è sempre di proprietà privata, naturalmente, anche quello. Anche lì, comunque, qualche dubbio ci sarebbe. E poi il discorso si dovrebbe estendere anche a un Accordo Intercomunale, perché è assurdo che io mi vada a preoccupare di un territorio piccolo come il nostro, poi mi guardo attorno e vedo che, aldilà del confine di Tezze, trovo un traliccio che sta sparando, praticamente, il suo segnale all'interno anche di Rossano Veneto. Mi sposto verso Sud del Paese e ne trovo un altro, praticamente, che fa la stessa identica cosa. Il discorso dovrebbe essere esteso a più Amministrazioni, perché altrimenti, "come che se dise: semo 'bechi e bastonài', no?" Gli Altri fanno, installano. Noi tuteliamo tutto e tutti. Siamo più penalizzati per ovvi motivi, chi ci crede, chi un po' meno, ma sta di fatto che lo sforzo potrebbe diventare, praticamente, inutile. Proprio perché non c'è questa intesa anche con altri Comuni che hanno accettato, forse in maniera diversa, forse da regole diverse, non lo so quali sono, perché guardavo un attimo i siti nazionali e ho visto che non si spostano tanto tra Comune e Comune. Però ripeto che è ardua la faccenda di individuare dei siti. Il P.A.T. tenterà di farlo, noi lo stiamo facendo, lo stiamo proponendo, cercheremo di farlo, sebbene che i miei Ragazzi dicano: ci abbiamo lavorato tanto, ci abbiamo ragionato tanto, ma ... è

diventato una roba anche quella là ... Comunque: questa è la situazione! Purtroppo non c'è una Legge nazionale, non abbiamo supporto regionale. Qui i Comuni sono in prima linea, come sempre da soli su argomenti importantissimi, che colpiscono l'opinione pubblica e dove che diventa facile cavalcare il cavallo quando è ora, praticamente, di farsi dire 'bravi!' anche, perché anche questo individuo in questo Consiglio Comunale stasera. Lo dico chiaro e tondo!

**GUARISE:** Posso?

**SINDACO:** Prego. Questa è una Replica?

**GUARISE:** Sì. E' una Replica. Cioè, volevo dire esattamente questo, molto brevemente. Con il tuo intervento hai sottolineato quello che è stato detto, ma credo che nessuno qui stasera voglia dire: io sono bravo, noi siamo stati gli unici, i primi in Italia, etc. Il problema è che sette anni fa, quando è nata la faccenda dell'antenna in Via San Zenone, un Comitato, a proprie spese, ha chiamato un Esperto. E questo Esperto ha detto, e questo ve l'ho detto in Consiglio Comunale, senza primogeniture o senza voler essere i più bravi. Ve l'ho detto! Questo Esperto ha detto e ha riferito che, se si impiantassero due stazioni o un gruppo di stazioni vicino al Cimitero e a metà strada di Via Lugana/La Piccola, cioè alla fine di Via Novellette e 100 mt in sù. Lì l'area bisogna comprarla, ovviamente: 10 mq. Ma questo permetteva sufficientemente di avere un'installazione tale da non creare problemi, e la distanza di sicurezza di 200/250/300 mt dalle abitazioni. E' chiaro: questo era stato detto. Voi giovani nuovi non c'eravate, ma noi l'avevamo detto. Ecco. Allora bisognava esplorare quella strada, perché questo ci era stato detto da un Esperto. Ovviamente sul discorso sanitario Vi do ragione, perché non ci sono strumenti legislativi che possano supportare sufficientemente tesi di carattere, anche se prevale per molti studiosi il principio della precauzione. Cioè, non sapendo se fa bene e non sapendo se fa male, è meglio, quindi, pensare che non fa bene, in sostanza, ecco. E poi dico: se volete che le proposte vengano fuori, non si tratta di andare alla cieca, oppure adesso scoprire che ci può essere anche un discorso intercomunale. Perché, per esempio, l'antenna di Belvedere di Tezze, delle Roane, è un'antenna che è a 400 mt dal confine nostro, cioè lì ci sono i confini. Se si vuole fare un discorso con gli altri Comuni, allora ci si siede intorno ad un tavolo e si dice: al confine dei nostri Comuni dove, molto probabilmente, non ci sono situazioni edificatorie molto intense, è possibile? E allora lì si può aprire un tavolo e trattare: certo! Perché siccome, mi pare, che questa sera tutti voteremo a favore comunque, perché è un Atto di Indirizzo, chiaro?, positivo: eh no! Bisogna fare di più. E nessuno ha la pretesa di dire: noi siamo bravi; voi non siete bravi. Si sta suggerendo per fare il meglio possibile tutti, ecco.

**OSELLADORE:** Una piccola Replica, anche se è un po'informale il rituale. Il discorso: un paio di tralicci avrebbero coperto il territorio, probabilmente nel 2003 era corretto. Purtroppo oggi no! Perché, dal 2003 a oggi, nel mercato, le vediamo tutti, ci sono ...

**SINDACO:** E' quello che volevo dire io! ...

**OSELLADORE:** ... ci sono ...

**SINDACO:** ... Consigliere, naturalmente.

**OSELLADORE:** ... le famose chiavette: le 'chiavette di Internet'. Purtroppo quel tipo di segnale richiede molti tralicci, molto vicini alle case e la portata si misura in centinaia di metri e non in Km. Poi, quando si è verso il Km e c'è un edificio, non si prende più! Quindi la localizzazione delle antenne, cosa molto facile metterle in mezzo ai campi e negli angoli del Paese, in realtà, sì, può essere un Atto di Indirizzo, ma diventa palesemente insensato perché dobbiamo cercare dei siti che possano andar bene ai Gestori. Perché, se proponiamo dei siti che sono evidentemente non utili alla copertura di un segnale, e non parlo del telefono: delle chiavette, il Gestore ti dice: ma cosa mi proponi? Devi propormi una cosa che abbia un senso. Quindi, parlando con i Gestori, di incontri se ne son fatti tanti: quattro tralicci per loro sono pochi per fare una copertura delle chiavette. E questo è il problema. Solo che loro chiedono il Centro, attaccato alle case, perché devono coprire dentro la casa. E qui nasce il vero problema oggi: perché se non c'erano le chiavette, tutti i telefoni prendevano e il problema non si poneva. C'è una novità nel mercato della tecnologia che implicherà tutta una serie di discorsi. Adesso, il domani corre così veloce: non lo sappiamo lo sviluppo. Quindi certi posizionamenti che avevamo proposto anche ai vari Gestori, in prima battuta, per venire incontro al problema di Via Tenente Zanon, che era spostarlo "in mezzo ai campi" di 300 mt, hanno detto: non ci serve perché non prende

nessuno la chiavetta. Facciamo a meno di metterlo. Quindi non è così automatico un traliccio qua, un traliccio là. No, il Gestore non lo accetta. Ed ecco qua il grosso problema del Piano Antenne, perché fare un Piano Antenne in cui si propongono dei siti che rispondano ai criteri, diciamo, mettiamola così, della 'Delibera Comotti', implica di fatto il diniego, il non-accordo con il Gestore. A questo punto il Gestore è proprio, ufficialmente può dire: non c'è l'accordo, quindi noi proponiamo un Piano Antenne che loro non accetteranno e quindi, d'ufficio, visto che non c'è l'accordo, fanno quello che vogliono. Non è detto, e qua non è una verità, ma è un sentore, che questo limbo possa essere migliore di una certezza di un Piano Antenne non approvato. Ecco il perché il Piano Antenne sì, il Piano Antenne no, è una cosa da valutare bene, perché, quando tu fai una proposta e quelli ti dicono: no, ma è assurdo. Allora sono automaticamente, non hanno più nessuna remora, perché proprio c'è scritto che loro sono liberi perché le nostre proposte non van bene. Quindi il Piano Antenne lo prenderei un po' con le pinze, sinceramente, ecco: non andrei così a spron battuto, perché ...

**GUARISE:** Ci sono gli Esperti.

**OSELLADORE:** Eh, no! Ma gli Esperti purtroppo ... C'è la Legge, il Decreto Gasparri pone un problema: che l'Esperto, che ovviamente sarà un Esperto, diciamo, "di parte", cozza con il loro Esperto. Il loro Esperto viene qua, l'esperienza che il Comitato ha fatto: secondo i nostri Piani, le nostre previsioni di copertura di rete, qua serve! Eh, ma noi lo vorremmo mezzo Km più in là. No, ma là non ci serve perché sennò non c'è copertura! Il nostro Esperto dirà: sì, e il loro: no. Siccome loro hanno titolo di fare questa scelta, tu ti trovi con le spalle al muro! Quindi bisogna valutare bene, secondo me, questa cosa. Comunque nulla è deciso, però bisogna andare un po' con i piedi di piombo.

**SINDACO:** Sì. Questo è anche per dire, Oselladore, che le cose da dieci anni fa sono un po' cambiate. Forse magari al tempo si poteva pensare ad un unico traliccio che copriva tutta quanta Rossano. Ma era un traliccio grande, forte e pericoloso, nel dubbio della salute. Oggi la tendenza viene sezionata. Si seziona il paese e arriveremo ad avere tante antenne più piccole, meno potenti, ma che garantiscono, praticamente, una distribuzione più omogenea per far funzionare certe apparecchiature che dieci anni fa, magari, non c'erano. E succede proprio quello che dice Oselladore: che tu vai a proporre una proposta come quella che abbiamo appena sentito dal Cons. Guarise, però diventa una cosa, praticamente, inutile, perché non serve a quello che è il fabbisogno, naturalmente, del Gestore per garantire quel servizio pubblico che lo Stato, per primo, ha approvato. Sicché io faccio una previsione, per carità non sono mica un indovino: ma avremo sempre più antennini, li chiamo 'antennini' perché, sul territorio, proprio perché le tecnologie sono cambiate, sono diverse. L'UMTS, per esempio, dieci anni fa mica c'era. E' una cosa recente, di quasi i giorni nostri, ormai è passato del tempo e di evoluzione ne ha fatta anche l'UMTS. Ecco, tanto per dire. Però le cose, naturalmente, cambiano e queste sono le situazioni che si presentano. Sicché: " l'Esperto o il non Esperto "; " io l'avevo detto "; "l'ho sentito" o "Ve lo avevo anticipato", sono cose ormai superate. E' acqua passata che non sarebbe neanche servita a niente, visto come sono andate le cose nell'arco del tempo. Sarebbero state scelte che, alla fine, si sarebbero rivelate inutili. Ecco. Tentiamo anche di dire che l'Amministrazione, proprio durante la passata Amministrazione, Cons. Peserico, in comune accordo abbiamo cercato di ... **[N.d.R. Finisce qui il Lato A della prima Cassetta ed inizia il Lato B della stessa]** ... e abbiamo capito che è una battaglia, praticamente, inutile proprio perché è localizzata come un'antenna che crea del Pubblico Servizio. Addirittura il Gestore potrebbe andare anche in esproprio della proprietà privata. E' assurdo!! Sono il primo a dirlo! Ma è così!! Purtroppo non abbiamo potere noi nel nostro Consiglio Comunale. Abbiamo una grande volontà di contrastare la cosa. Vorremmo fare fuoco e fiamme. Però dobbiamo fare i conti con le armi e con le carte che ci troviamo in mano. C'era qualche altra Replica da parte di Qualcuno, visto che siamo in ... Dichiarazioni di Voto, a questo punto, passerei. Non so, Assessore: pensa che sia il momento di dare la Dichiarazione di Voto?

**GASTALDELLO:** Sì. Vorrei dire che esprimo il voto favorevole della Maggioranza a questo Atto di Indirizzo e tenderei a sottolineare nuovamente anche la portata un po' simbolica dell'Atto di Indirizzo, che vuole anche sensibilizzare l'opinione pubblica nel far sì, se possibile, per il futuro, di lasciare che sia la Pubblica Amministrazione, eventualmente,

ad avere accordi con le Società di telefonia mobile e non fare accordi privati con queste Società di telefonia per installazione di nuove antenne. Poi è facoltà di ciascun Privato fare ciò che vuole in casa propria. Questo è solo un atto, diciamo, di sensibilizzazione che riteniamo opportuno fare come Amministrazione Comunale. Poi questo Atto di Indirizzo sarà nostro compito inviarlo ufficialmente a tutte le Società di Gestione e poi per creare un incontro "ad hoc" con loro per vedere se è possibile far cambiare idea su ciò che stanno facendo attualmente, soprattutto una Società, su ciò che sta facendo attualmente nel territorio rossanese.

**SINDACO:** Diciamola tutta fino in fondo, le Società potrebbero stasera impugnare quello che noi andiamo a deliberare come Indirizzo, che sia ben chiaro! La verità potrebbe essere anche questa. Perché se a loro non gli va bene, non possiamo, praticamente, imporre niente! Bisogna dirle tutte fino in fondo le cose, perché, altrimenti, usciamo da questo Consiglio Comunale e siamo convinti di aver fatto una cosa, posto un ostacolo, praticamente, che nessuno ... La verità proprio è questa. Noi ci abbiamo provato, ma Qualcuno potrebbe anche impugnarlo e renderlo illegittimo. Io le dico tutte perché poi non devono uscire, naturalmente ...

**VICESINDACO:** L'Atto non lo considerano neanche, più che impugnarlo.

**SINDACO:** ... oppure non lo considerano, perché, ecco ... Comunque il senso è sempre quello: non cambia, praticamente, quello che è il risultato finale di quello che, praticamente, stiamo facendo. Comunque rimane quei 200 mt sui tralicci dell'E.N.E.L.: praticamente, con quei 200 mt, abbiamo salvaguardato con quel tipo di soluzione che, perlomeno lì sotto a quei fili, sul 134.000 Kvolt mi sembra dovrebbe esser stata la misura, no? ...

**VICESINDACO:** 132.

**SINDACO:** ... 132, ecco, vado a memoria, è possibile avere delle Aziende che lavorano fino a otto ore, ma non delle residenze, dove la gente, praticamente, ci abita sotto 24 ore su 24. Sicché vuol dire che se quei fili passano sopra a delle abitazioni con quelle distanze, quello è considerato, non in quanto perché l'abbiamo fatto noi, ma perché c'è sempre una Legge nazionale che lo dice. Infatti ne teniamo conto ogni volta che si dà una Concessione Edilizia, si va a vedere: se è un abitazione, c'è difficoltà, naturalmente, a dare la Concessione. Se è una attività produttiva, considerando che lavorano soltanto che otto ore, diventa possibile concessionare, praticamente, il Permesso di Costruire.

**VICESINDACO:** "Che'e altre sédeze ore 'i 'e smaltisse, in teoria."

**SINDACO:** Passiamo ... ?

**VICESINDACO:** Ha già fatto. Adesso tocca a loro.

**SINDACO:** Sì. Prego. Dichiarazione di Voto.

**GUARISE:** Sì. Come ho detto, noi voteremo, come Lista "Rossano sicura", a favore. Dopo quest'ultimo intervento sapevamo che era un tentativo: l'abbiamo detto tutti. A 'sto punto val la pena forse, Ve la butto lì, visto che siamo in coda a un ragionamento, e cioè quello di prendere il toro per le corna e dire il Comune: lo vogliono in Centro? Bene. Che senso ha allora insistere su Via Tenente Zanon? Che senso ha insistere allo Stadio, giustamente? Allora proponiamo un'area del Centro che abbia un minimo di distanza e, secondo me, c'è quest'area qua. Certo che susciterà scalpore! Ed è la punta, la punta della strada di penetrazione verso la 'Zona Cecchele', aldilà dello Stadio Ippico, praticamente. Lì non ci sono, ci sono i 200 mt.

**OSELLADORE:** Ci son solo le Scuole là!!!

**GUARISE:** No! Siamo a 200 mt **[N.d.R. Interloquiscono vari Consiglieri]** Oppure più a Nord [ ... ] Quella è una zona dove ci sono i 200 mt: l'unica "parché, senò, ze costruìo dapartuto."

**OSELLADORE:** L'unico punto sensibile riconosciuto dalla Legge ...

**VICESINDACO:** I siti sensibili. Esatto: Scuole, Ospedali, Case di Riposo.

**GUARISE:** Allora ... 200 mt ci sono. Allora, a 'sto punto, 200 mt, come è stato detto prima, non ci sono da nessuna parte!

**OSELLADORE:** I posti sensibili, gli unici ...

**VICESINDACO:** Previsti dalla Legge.

**OSELLADORE:** ... previsti dalla Legge ...

**ROSSI:** Microfono, Oselladore.

**OSELLADORE:** ... sono: Scuole ...

**GUARISE:** "No' te 'e meti mia sora 'a Scoela, eh! Te 'o meti a dozentu metri daela Scoela!"

**OSELLADORE:** ... Chiede le distanze dalle Scuole. L'unica roba che chiede e noi andiamo a metterle là vicino? No!

**GUARISE:** No vicino: 200 mt.

**SINDACO:** Comunque, io accetto la provocazione. Cons. Guarise: Lei faccia un attimo un giro, ché è conoscitore del territorio. Proponga dei siti ché poi noi li valutiamo e li facciamo vedere alla Popolazione e vediamo se questi siti incontrano, praticamente, il parere del Popolo.

**GUARISE:** In Centro, avete detto ...

**SINDACO:** No. Lei proponga pure dei siti. Noi li valutiamo. Ma, prima di dire che vanno bene, li sottoponiamo alla volontà, praticamente, del Popolo e sentire come la pensano. Io farei questo tipo di proposta ...

**MARINELLO:** E dei Gestori ... [ ... ]

**SINDACO:** ... E dei Gestori: Gestori e Popolo ... Beh, io metto il Popolo prima, poi il Gestore ... lo accetto questa ... Siccome che è arrivata proprio dalla bocca del Cons. Guarise e mi sembra, in un certo senso, anche dal Cons. Bernardi, che ha detto: proponiamo più siti per dare alternative al Gestore. Cioè. Provateci. Io, noi siamo qua, guardi. Anzi colgo l'occasione per complimentarmi con il lavoro fatto, appunto, da Alcuni della mia Maggioranza e poi tutti quanti insieme, ne abbiamo discusso più sere, che hanno tenuto i contatti, mi sembra, con il Comitato Tenente Zanon. E ho visto che si sono dati da fare per cercare delle alternative. Prendo atto che il Comitato si è anche reso conto che non è una cosa semplice quella che si andava, praticamente, a trattare. Però in particolar modo, Davide, Paolo, Andrea: io vi dico grazie pubblicamente, perché non ci avete dormito sopra in questo periodo. Non sono due mesi persi perché c'è stata una richiesta ancora nel mese di luglio, ma sono stati due mesi spesi per cercare, naturalmente, la soluzione del problema. E non siamo rimasti zitti per non volere la soluzione. Bene. La Dichiarazione di Voto l'ho sentita dal Cons. Guarise. Prego, Cons. Martini.

**MARTINI:** Sì. Beh, sicuramente il voto è favorevole. Io volevo solo aggiungere alcune cose. Bene o male, con presenze o assenze, siedo qui in Consiglio Comunale in modo immeritato da più di dieci anni. E quindi ho vissuto, insieme a Paola quand'eravamo in Maggioranza insieme, tutta la vicenda del traliccio in Centro a Rossano. Quello, appunto, per cui, tramite un cavillo edilizio, siamo riuscite, poi, a farlo abbattere. Anche allora il carattere sanitario non solo non era dimostrato, ma non se ne voleva neanche sentire parlare. E noi, all'inizio, avevamo proprio puntato solo su questo, sbagliando. Quando invece abbiamo rivolto tutta la nostra attenzione a quella che era una possibilità tecnico-urbanistica, lì siamo riusciti ad averla vinta sulla Telecom, allora. Ma per dirvi quanto poco importa il discorso sanitario, che invece per me, e anche per voi, credo, no?, sia la cosa che ci sta più a cuore, ricordo a tutti cosa stanno patendo le case che vivono sotto le antenne del Vaticano, della Radio Vaticana, da moltissimi anni, dove l'incidenza di tumore infantile è una delle più alte d'Italia, se non la più alta d'Italia. Beh, ecco: di fronte ad una verità comunque anche dimostrata, ecco, non siamo riusciti ancora ad avere una legislatura tale o una Legge tale che possa fermare questo. Un po' come le sigarette che, negli anni '60 non facevano male, e invece adesso troviamo scritto in tutti i pacchetti che nuocciono alla salute e provocano il cancro. Quindi, se noi utilizziamo quel tipo di discorso, sicuramente non ne veniamo fuori. Credo che la soluzione che c'è questa sera, sia non solo da percorrere, ma da continuare a percorrere, e mi ripeto, coinvolgendo sempre il Comitato. Io ho parlato, penso che Maurizio Bianchin debba esser ringraziato per tutti, per il lavoro, perché ... Poi c'è sempre una persona che si mette davanti agli altri per portare avanti i discorsi, perché non ha mai avuto, anche quando ha parlato con me, nessun tipo di polemica nei confronti della Maggioranza o dell'Opposizione. Ha sempre lavorato in modo costruttivo per arrivare ad una soluzione. E, in fondo, è quello che dovremmo fare anche noi: lavorare insieme per arrivare ad una soluzione. Quindi, ben vengano le Persone, i Consiglieri o i Privati, che possono avere delle idee per localizzare dei siti nuovi. Però senza posizioni pretestuose, perché allora anch'io potrei dire: va ben, mettetene tre dietro a casa mia, non ho paura delle ... Però, in questo modo, sarebbe

veramente una posizione pretestuosa che non porta assolutamente a niente. Il voto è favorevole, ma chiedo anche il coinvolgimento, se lo ritenete opportuno, proprio per poter lavorare insieme, delle Opposizioni nel momento in cui i Gestori vi chiederanno un incontro, o riuscirete ad ottenere un altro incontro con i Gestori, avere un Rappresentante delle Opposizioni, per poter dialogare insieme, per poter portare anche noi il nostro contributo.

**SINDACO:** Altre Dichiarazioni? Allora do lettura un attimo di quello che andiamo per votare. Allora ne consegue che nel Comune di Rossano Veneto, come peraltro negli altri Comuni, si sta assistendo ad una progressiva installazione di nuovi tralicci dei Soggetti Gestori dei Servizi di Telecomunicazione. Si ritiene che tale tendenza sia in aumento in considerazione della continua evoluzione dei servizi offerti dalla Telefonia Mobile, dalle mutate caratteristiche tecnologiche degli impianti. Infine dalle esigenze di arrivare ad una copertura integrale con il segnale del territorio. Cercando ... Passo subito, sulla parte finale, cosa andiamo a deliberare. Andiamo a deliberare di esprimere il presente Indirizzo sul proprio territorio comunale per il posizionamento di nuove antenne per la Telefonia Mobile. Andiamo a deliberare, praticamente, di invitare i Gestori dei Servizi di Telefonia Mobile ad installare le proprie stazioni radio base sull'area di pertinenza a Nord del Cimitero Comunale. Di sollecitare i Gestori dei Servizi di Telefonia Mobile affinché, nella realizzazione degli impianti, gli stessi vengano concentrati in un'unica struttura, al fine di garantire il proseguimento di una corretta pianificazione urbana. Di dare atto che, se posizionate su terreno comunale, i fondi derivanti dall'installazione delle antenne verranno impiegati per una puntuale attività di monitoraggio finalizzata a verificare il rispetto rigoroso della normativa in materia di emissioni elettromagnetiche, per contribuire così ad un miglior stato di benessere psicofisico e sociale della Collettività. Questo è l'Indirizzo, praticamente, che andiamo a dare stasera.

Il Sindaco pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione **che viene approvata con voti unanimi favorevoli n. 16**, legalmente espressi da n. 16 consiglieri presenti e votanti.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

**IL PRESIDENTE**  
**F.TO TREVISAN Gilberto**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO ORSO Dott. Paolo**

=====

N. **1182** Reg. Pubbl.

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
**(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)**

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **16/11/2010** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì **16/11/2010**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO ORSO Dott. Paolo**

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il ..... per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
.....

=====

**COPIA USO WEB**